IL LICEALE

LICEO ROSMINI - TRENTO

17 MARZO 2025



95

I fiori sono molto più di semplici decorazioni della natura: sono simboli di emozioni, storie e tradizioni. Ogni petalo racconta una storia, ogni colore esprime un sentimento e ogni specie ha un significato che affonda le radici nella cultura e nella storia dell'umanità. Da sempre, l'uomo ha cercato di comunicare attraverso di loro, trasmettendo messaggi di amore, speranza, amicizia e persino di addio.

In questo numero del nostro giornalino, vogliamo celebrare la bellezza e il fascino dei fiori, esplorando il loro mondo variegato e pieno di mistero.

Quindi, la prossima volta che osserverete un fiore, ricordatevi che non state solo guardando una pianta, ma state entrando in un mondo di significati e storie da scoprire. Un fiore non è mai solo un fiore: è un messaggio, un'emozione che si svela lentamente.

La redazione

REDAZIONE IN FIORE

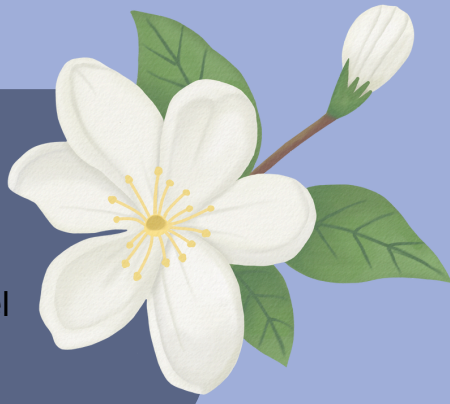
i nostri fiori preferiti



GIRASOLE

Sarò scontata ma... insomma, lo avete visto? Per non parlare di quando si trova in quegli enormi campi, dove non si distinguono nemmeno più i singoli fiori. Semplicemente uno spettacolo.

Claudia



GELSOMINO

Visto che qualcuno qui sopra ha scelto il primo tra i miei fiori preferiti, opto per il delicato e discreto gelsomino, magari meno vistoso di altri, ma con quel profumo unico capace di evocare sere d'estate o lontani luoghi esotici. Una gioia per gli occhi, ma soprattutto per il naso.

prof L.



TULIPANO

Uno dei miei fiori preferiti, insieme alle peonie e al giacinto, banale ma sempre bello. Se non fosse che è velenoso per i gatti, ne avrei casa piena!

Lara



MARGHERITA

Sì sì, lo so, è il fiore più comune sulla faccia della terra però dai, raga, non potete dire che sia un brutto fiore... è letteralmente il fiore della semplicità e della purezza

Alice

CICLAMINO

Solo la vista di questo fiore mi riporta alle passeggiate nel bosco che facevo con i miei genitori e i miei nonni da piccola, in cui cercavo di raccoglierne il meno possibile essendo una specie protetta. Per me resterà sempre il fiore della nostalgia e della felicità

Maddalena





GELSOMINO FALSO

Chiamato ufficialmente Trachelospermum jasminoides, questo fiore si ritrova tra i miei preferiti per il gradevole e intenso profumo che emana; è un fiore semplice e comune nei giardini, ma credo che a volte un semplice profumo nell'aria di città ti dia il buon umore che cerchi e di cui hai bisogno.

Elisa

MITICI FIORI

Penso che il mio primo approccio alla mitologia siano stati proprio i racconti che riguardavano la nascita di fiori e piante. Ecco quindi le leggende associate ad alcuni tra i miei fiori preferiti!



GIRASOLE

Questa storia comprende l'origine di ben due piante.
La giovane Clizia era innamorata persa del dio del Sole. L'attenzione di costui però venne attirata da un'altra donna chiamata Leucotoe e pur di potersi unire a lei si trasformò nella madre ed entrò nella sua stanza sotto mentite spoglie. Quando Clizia lo scoprì era furibonda, e per vendicarsi andò a raccontare tutto al padre di Leucotoe il quale, per tutta risposta, fece seppellire la figlia viva. Perché ricordate, se nella mitologia greca una donna subisce violenza, probabilmente sarà lei ad essere punita e non il vero responsabile. Ora che ci penso, potete levare "nella mitologia greca". Scusate, piccola digressione. Dove eravamo rimasti? Ah, sì.Il Sole si intristì molto per la fine di Leucotoe e, in preda alla disperazione, cosparse la sua tomba di nettare profumato che, mischiandosi con la terra, fece nascere la prima pianta di incenso.
Intanto Clizia, divorata sia dal senso di colpa per aver condannato a morte Leucotoe che dalla tristezza per essere ancora ignorata dal suo amato, sprofondò in una malinconia tanto grande da smettere di mangiare, bere e dormire. L'unica cosa che faceva era seguire il corso del sole con gli occhi. Il Sole, che a questo punto doveva sentirsi proprio un disgraziato, ebbe pena della ragazza e la trasformò in un girasole, così che potesse per sempre seguirlo con lo sguardo.



NONTISCORDARDIMÈ

Cambiamo tempo e luogo, per raccontare un'antica leggenda austriaca che parla di due giovani innamorati. La coppia, a spasso per le rive del Danubio, notò questi bellissimi piccoli fiori azzurri e ne rimase affascinata. Il ragazzo si sporse per raccoglierne un paio ma cadde in acqua, perdendo la vita. Nei suoi ultimi istanti gridò "non ti scordar di me!" alla sua amata, e da quel giorno quei fiorellini portarono questo nome.



Anemone

Torniamo a parlare di mitologia greco-romana. Anemone era una bellissima ninfa della quale si erano infatuati sia Zefiro, il vento di primavera, che Borea, il freddo vento del nord. I loro bisticci per contendersi la ninfa dettero particolare fastidio a Flora (che in questo caso non è una Winx, ma la dea romana delle piante) che per ripicca trasformò Anemone in un fiore condannato a sbocciare presto, così da dover subire i freddi venti di Borea e non potersi godere la brezza di Zefiro.

Giglio del ragno rosso

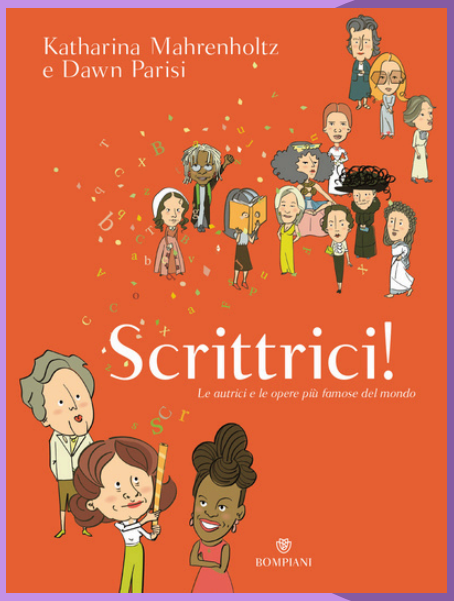
Questo bellissimo fiore giapponese è portatore di una leggenda abbastanza conosciuta anche in Occidente (soprattutto grazie a svariate opere audiovisive), ma troppo bella per non essere raccontata.
Questa storia nacque dal peculiare fatto che, in questo tipo di giglio, i fiori e le foglie crescono in due periodi distinti e non sono mai presenti sullo stelo nello stesso momento. Infatti, all'alba dei tempi, la dea Amaterasu affidò a due elfi, Manju e Saka,il compito di custodire rispettivamente i fiori e le foglie della pianta. Dopo un po' di tempo però, i due finirono per innamorarsi e, persi nel sentimento, abbandonarono il loro compito. La dea li punì per la loro negligenza facendo in modo che i fiori di Manju e le foglie di Saka non si incontrassero mai. Da quel giorno si dice che, quando si saluta una persona per l'ultima volta, nel luogo dell'addio crescano questi bellissimi gigli.



Claudia Bertoldi

Marzo è il Women History Month!

Alcuni libri che parlano di storia di donne



Un'antologia di scrittrici, dall'antica Grecia al nuovo millennio, con bellissime illustrazioni e tante citazioni.

Fun fact: questo libro è stata la principale ispirazione per Qualcuno Si Ricorderà Di Noi.

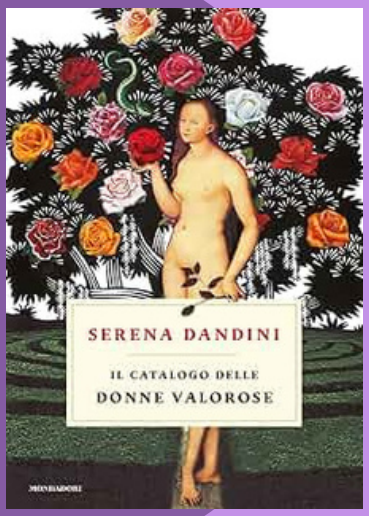
Storie di donne nelle carriere STEM, adornate da utili infografiche per capire la situazione attuale delle donne in queste discipline.





Una raccolta di biografie sparse, incastonate tra il racconto della vita dell'autrice, che si specchia nella vita di queste donne.

Un "catalogo", come dice lo stesso titolo, in cui ogni donna è associata ad una varietà di rosa.



Claudia Bertoldi